

COMUNITÀ DI PRATICA DEGLI UFFICI DI PIANO



Regione Toscana



Percorso conoscitivo sull'istituto della Co-programmazione

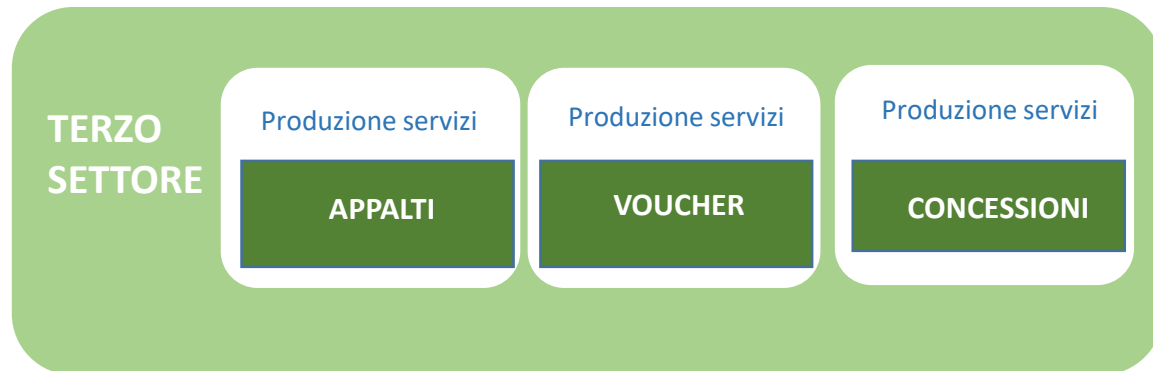
***Come promuovere la dimensione collaborativa,
non farsi influenzare da pregiudizi e costruire
fiducia nelle riunioni dedicate alla
Coprogrammazione***

***Ugo De Ambrogio - Irs –
22 9 2021***

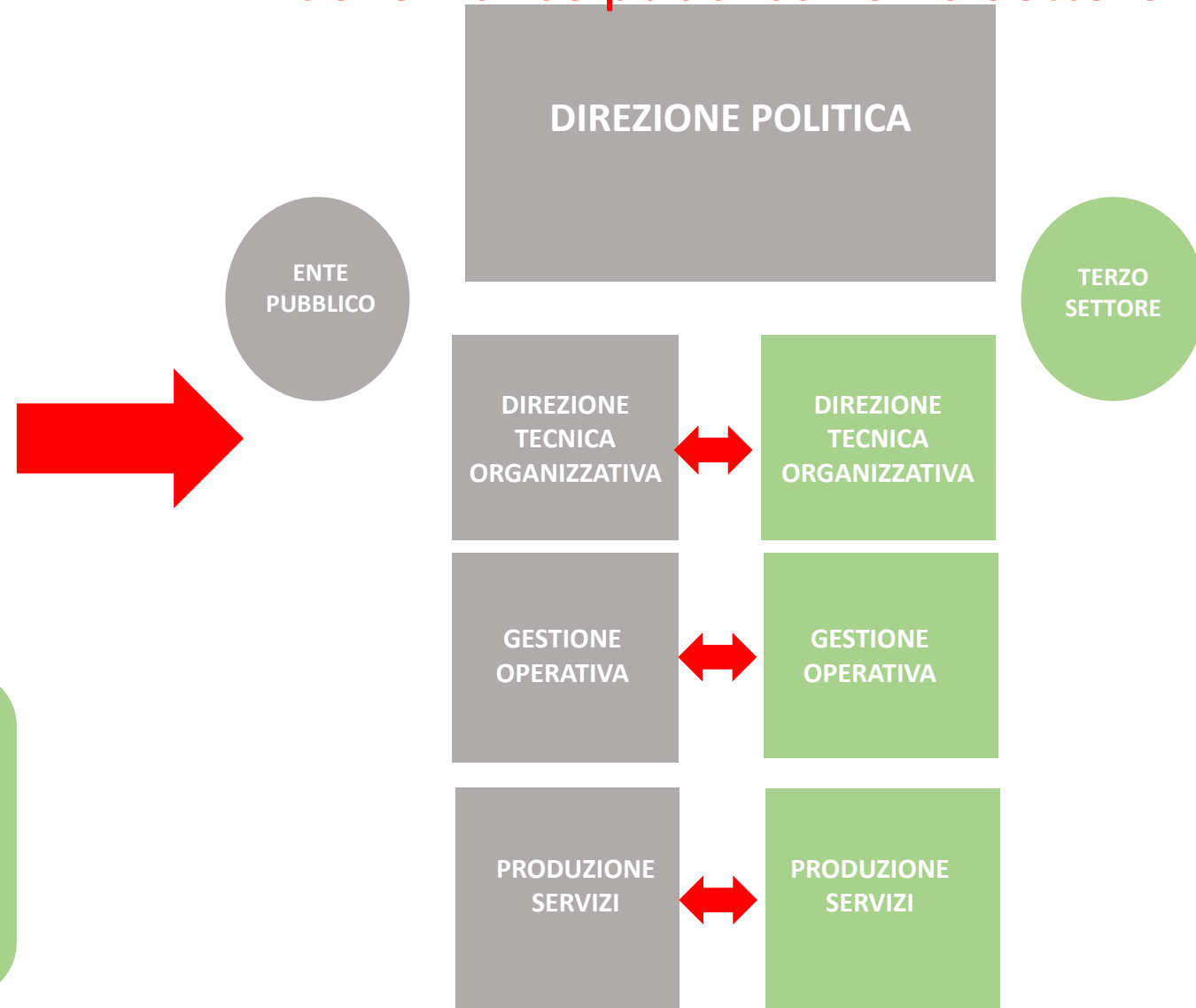
Modelli di governo collegiali

(tratto da Stanghellini 2021)

Government pubblico



Governance pubblico Terzo Settore



I rapporti tra la Pubblica Amministrazione e gli Enti del Terzo Settore

(tratto da Stanghellini 2021)

PARADIGMA COMPETITIVO (regola le esternalizzazioni)

- Procedure di tipo **competitivo** previste e disciplinate dal **Codice dei contratti pubblici**
- Gli ETS (fornitori) **concorrono tra loro** per l'aggiudicazione del servizio
- La PA (committente) **esternalizza** la realizzazione del servizio

Le relazioni
tra P.A. ETS
sono
riconducibili
a due
paradigmi

PARADIGMA COLLABORATIVO (regola La co-programmazione e la co-progettazione)

- Procedure di tipo **consensuale** e non competitivo previste **dall'art. 55 del Codice del Terzo Settore** (secondo principi della L. 241/1990)
- Gli ETS sviluppano, nei rapporti tra loro e con la PA, relazioni improntate alla **cooperazione e alla condivisione** (sussidiarietà)

Tipi di partecipazione nella programmazione del welfare sociale

PROGRAMMAZIONE VERTICISTICA

Programmazione in logica di government, il pubblico titolare della costruzione delle politiche **decide** quali politiche sociali promuovere e lo fa attraverso strumenti prescrittivi (leggi, piani, direttive etc.) (Es: L. 285 del 1997 – diritti ed opportunità per infanzia ed adolescenza)

PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA

Chi deve decidere (livello politico) **consulta** soggetti del terzo settore o altri della società civile (testimoni privilegiati) per raccogliere suggerimenti in ordine alle decisioni che lui deve prendere per lo sviluppo delle politiche sociali .
(Es: tavoli tematici dei piani i zona ex l. 328 - 2000)

CO-PROGRAMMAZIONE

Programmazione in logica di governance, il pubblico titolare della costruzione delle politiche lo fa **insieme** al terzo settore
Anch'esso titolato a identificare i bisogni di un territorio e le strategie per fronteggiarli (Es: art.55 dgl 117 2017 Codice Terzo settore)

Immagini della partecipazione nella programmazione del welfare sociale

PROGRAMMAZIONE
VERTICISTICA

PROGRAMMAZIONE
PARTECIPATA

CO-PROGRAMMAZIONE

MONARCHIA ?

MONARCHIA
ILLUMINATA ?

DEMOCRAZIA?



Ma non è solo un problema di Democrazia

- *Possiamo anche considerare che l'efficacia della programmazione dipende dalle competenze degli attori in campo e pertanto una ampia e qualificata partecipazione con la COPROGRAMMAZIONE consenta una programmazione migliore.*

Rischi e pregiudizi della coprogrammazione secondo il punto di vista del pubblico

1. Non seleziono discrezionalmente ma accetto gli aventi titolo (chi risponde ai requisiti di un avviso)

2. Non posso esercitare discrezionalità «politica»

3. Devo essere «ecumenico»

4. Appesantisco «burocraticamente» i processi partecipativi

5. Posso entrare in conflitto con il livello politico

5. Posso entrare in conflitto con il terzo settore



Rischi e pregiudizi della coprogrammazione secondo il punto di vista del Terzo Settore

1. Cedo gratis il mio know how

2. Non ho garanzie di lavoro futuro

3. Perdo tempo non pagato

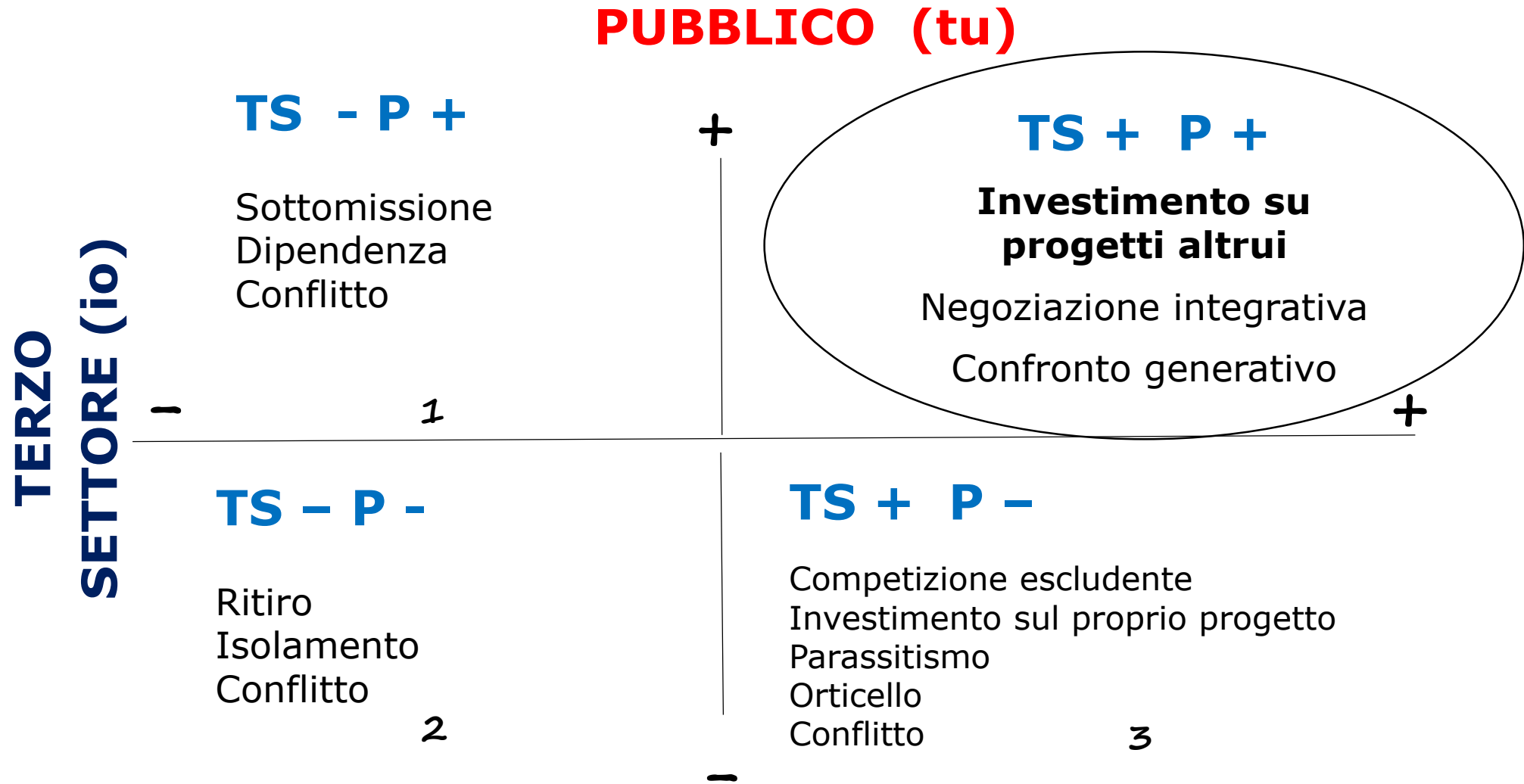
4. Posso essere manipolato da interessi politici

5. Posso entrare in conflitto con altri del il terzo settore

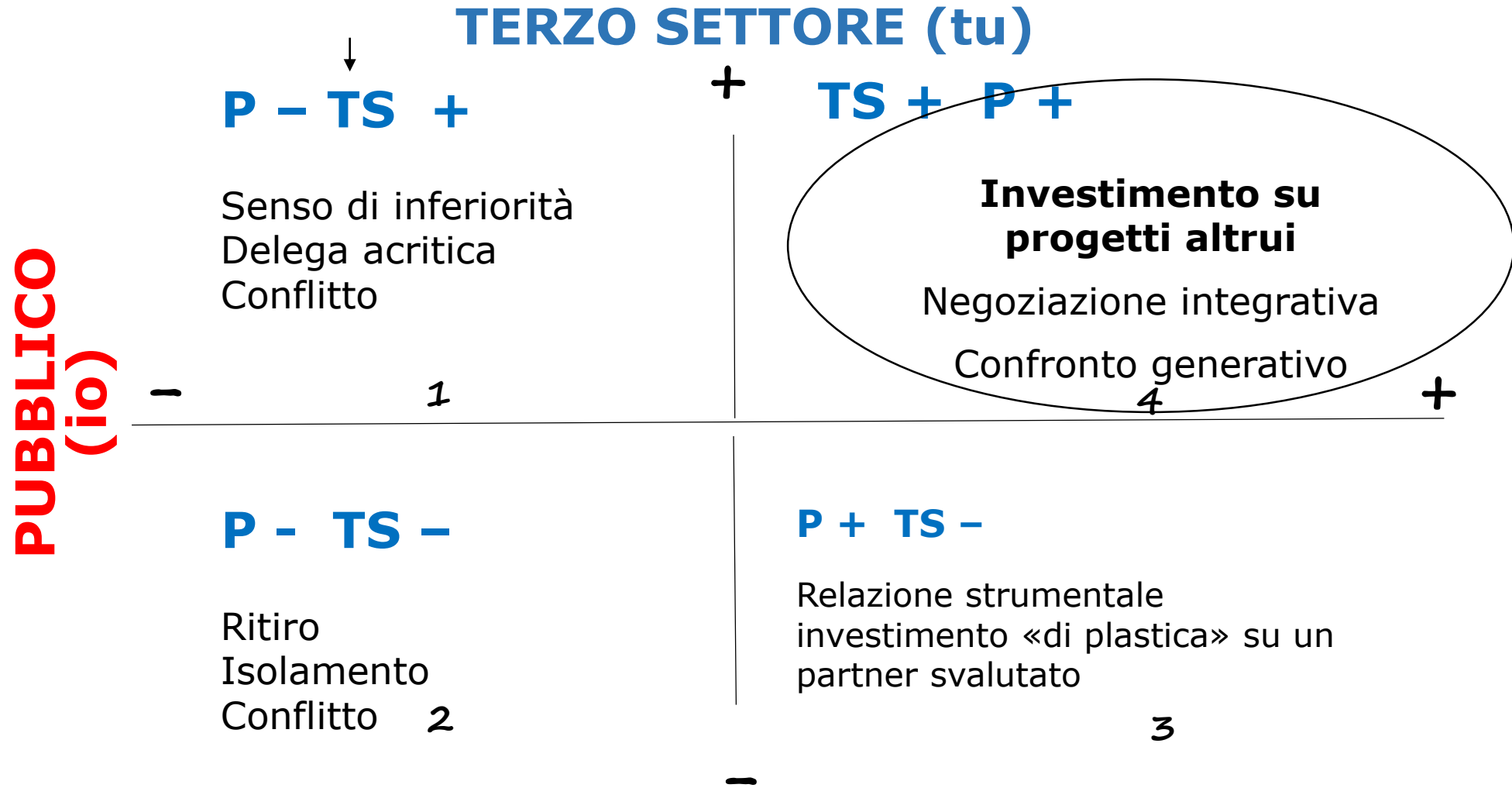
6. Posso entrare in conflitto con il pubblico



STILI COLLABORATIVI – NELLE IDEE DI SE' E DELL'ALTRO DEL TERZO SETTORE



STILI COLLABORATIVI – NELLE IDEE DI SE' E DELL'ALTRO DEL PUBBLICO



FIDUCIA

Attribuzione di potenzialità conformi ai propri desideri, sostanzialmente motivata da una vera o presunta affinità elettiva o da uno sperimentato margine di garanzia: aver fiducia in una persona, nel progresso, nelle proprie forze; ispirare fiducia.

[Definizione da Oxford Languages](#)

La fiducia

- **La fiducia è una sorta di dono senza garanzia di reciprocità (M. Marzano)**
- **Non dipende (solo) dalla competenze specifiche.**



«lo ho fiducia in te perché apprezzo le tue capacità di esserci e di riconoscermi come persona»

La fiducia

- E' una scommessa e contiene il rischio di tradimento
- Ci svela che non c'è relazione senza dipendenza .
- **Produce affidabilità**

NON MI ASPETTO NIENTE
COSÌ LA MIA FIDUCIA
VIENE REGOLARMENTE
RICOMPENSATA.

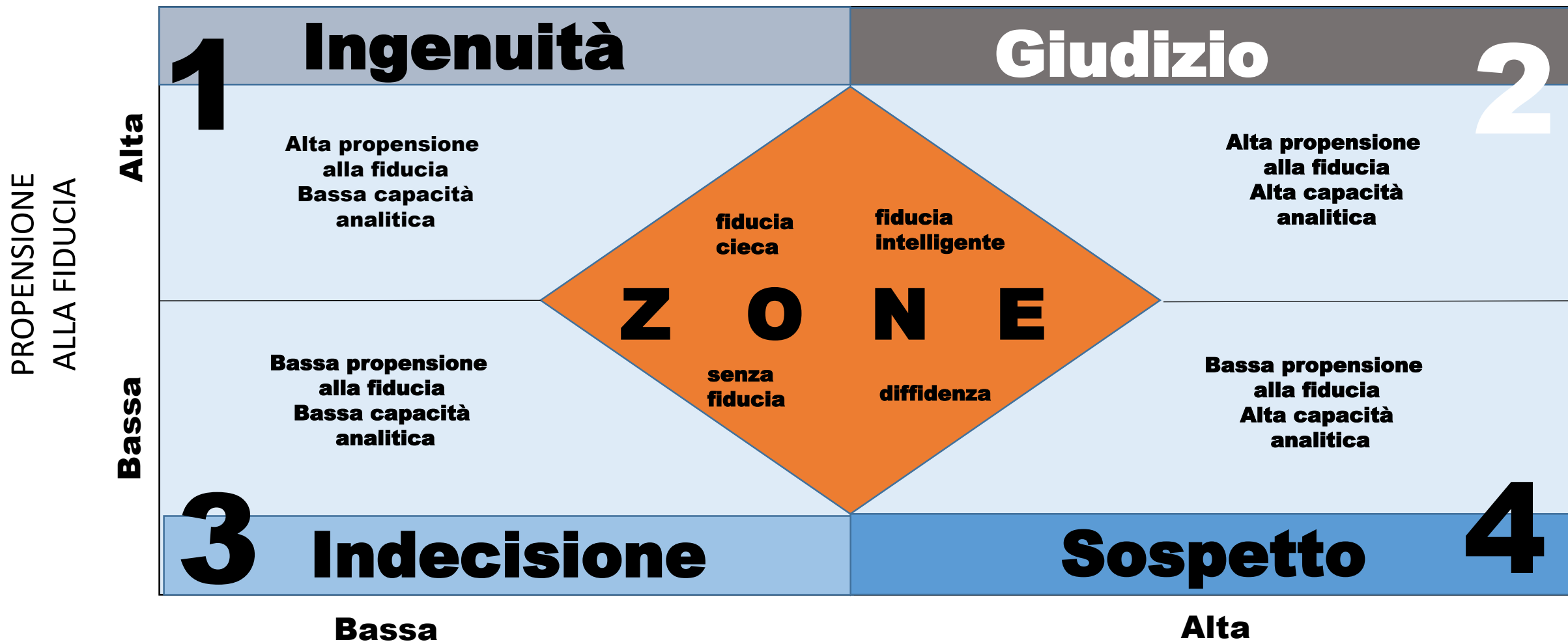


Autonomia e fiducia

- **Autonomia è un concetto etico del nostro tempo**
- Ma autonomia non coincide con indipendenza
- **Grazie alla fiducia possiamo essere autonomi e dipendenti allo stesso tempo**
- Dare fiducia passa infatti anche dal riconoscere il nostro essere dipendenti da altri.



Matrice della fiducia intelligente (Covey)*



* Smart TrusttmMatrix

La fiducia intelligente

- La fiducia intelligente è prodotta da due distinte propensioni: la propensione relazionale alla fiducia e la capacità analitica di riconoscere meriti e competenze dei nostri interlocutori.
- La prima viene dalle nostre intuizioni e dalle nostre caratteristiche personali (esperienze, educazione ecc.), la seconda viene dalla nostra razionalità ed è legata alla nostra capacità di leggere i dati di realtà ed elaborarli criticamente.

Fiducia intelligente e coprogrammazione

- La capacità analitica in coprogrammazione è importante che sia utilizzata per valutare in primo luogo i bisogni e le opportunità che il territorio ci presenta, successivamente si prendono in considerazione i rischi connessi giudicando la rilevanza e la visibilità dei risultati e la loro probabilità di conseguimento, infine va considerata la credibilità dei nostri interlocutori inclusa la competenza e l'attitudine.
- Dopo questa analisi si può dare spazio alle nostre intuizioni e decidere di accordare fiducia intelligente, senza tenere sotto esame i nostri interlocutori ma passando a costruire una comune programmazione passando da una logica del *tu* ed *io* ad una logica del *noi*,
- per, insieme, costruire politiche di welfare efficaci per il nostro territorio.